

A2-A13 Gallerie a una sola corsia Ecco le rettifiche

Dopo le nuove richieste giunte da Berna il Cantone spiega come ci si muoverà

■ Un paio di settimane fa vi era già stata qualche anticipazione (vedi CdT del 20 e del 21 giugno) e ieri si sono chiariti i contorni degli approfondimenti che il Cantone sta effettuando sulle tre varianti di tracciato richiesti dall'Ufficio federale delle strade (USTRA) nell'ambito della procedura di progettazione del collegamento stradale veloce fra il Locarnese e la A2. A spiegare i risultati intermedi, il direttore del Dipartimento del territorio, Marco Borradori, che in serata, con i suoi collaboratori, ha incontrato i rappresentanti dell'ex Direzione politica di progetto A2-A13 e i Comuni interessati.

Gli approfondimenti svolti, che non causeranno ritardi sulla tabella di marcia, concernono, in particolare, la capacità dei nodi e il funzionamento delle intersezioni, le conseguenze di una separazione fisica dei flussi di traffico e la necessità di verificare lo spazio e i costi per realizzare le centrali di ventilazione in superficie, possibilmente nelle aree dei portali. «I vincoli tecnici previsti dall'USTRA - spiega il Dipartimento in una nota diffusa ieri in serata - significherebbero per le tre varianti un aumento dei costi e per due di esse degli adeguamenti di tracciato. La separazione dei flussi compor-

terebbe per le tratte in sotterraneo più lunghe un allargamento delle gallerie e, di conseguenza, il passaggio sotto la strada cantonale a Cadenazzo e a Contone non sarebbe più possibile». In concreto, per la variante 2, che segue la strada attuale ed è stata indicata come prioritaria dal Consiglio di Stato, il nuovo tracciato aggirerebbe anziché attraversare in sotterraneo gli abitati di Cadenazzo e di Contone, passando sotto montagna a est di Cadenazzo e raggiungendo il percorso della cantonale esistente a ovest di Contone. Per la variante 3, che a ovest di Cadenazzo si accosta alla linea ferroviaria, occorrerebbe aggirare in galleria l'abitato di Cadenazzo passando sotto il cono di deiezione. Per la variante 6 (galleria tra Quartino e Cadenazzo), il cambiamento consisterebbe nella sostituzione del cunicolo di sicurezza con una seconda galleria. Le tre soluzioni attualmente allo studio prevedono, a ovest di Cadenazzo, gallerie a una sola corsia di traffico con una corsia di emergenza.

I risultati definitivi saranno trasmessi a Berna entro fine anno, in concomitanza al dibattito alle Camere sul Decreto federale sulla rete delle strade nazionali che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2014. **RED.**